



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Cagliari e Oristano

ORISTANO

Ex Orfanatrofio delle Sorelle di San Giuseppe

Piazza Onroco civ. 5

Relazione storico-artistica

L'immobile oggetto della richiesta di verifica dell'interesse culturale avanzata dal Comune di Oristano è ubicato in Piazza Onroco a Oristano, all'interno del centro di antica e prima formazione del tessuto edilizio della città.

Catastalmente identificato al F. NCEU 14, Mappale 998 sub. 3, l'immobile in esame è ubicato in pieno centro storico della città di Oristano, in un'area dello stesso caratterizzata da stretti vicoli e frequenti slarghi aventi aspetto di piccole piazzette come questa su cui si affaccia il bene. L'edificio sviluppa il suo lato più lungo su un vicolo laterale mentre la facciata principale fronteggia la piazza Onroco, così denominata in onore di un antico *Giudice* oristanese. Originariamente il complesso edilizio si sviluppava su due livelli fuori terra ed era destinato a sede di un Orfanatrofio; il fabbricato presentava la struttura portante in pietra e mattoni pieni in laterizio ed i paramenti in mattoni crudi per alcuni tamponamenti e partizioni secondarie.

Attualmente, tuttavia, il corpo edilizio appare mancante, per la quasi totalità, del piano superiore e della copertura ma conserva ancora i muri perimetrali per tutto il livello del piano terra per ciò che concerne la parete laterale; si conserva invece per l'intero la facciata principale su due livelli che prospetta sulla piazzetta.

Essa è caratterizzata da un impianto eclettico ancora riconoscibile su entrambi i due livelli, con porta di ingresso centrale sormontata da architrave modellata con mattoni a sbalzo rivestiti con intonaco, balcone lavorato in ferro battuto in asse con il sottostante ingresso e cornicione superiore di gronda, modanato secondo le regole dello stile eclettico diffuso nella seconda metà del XIX secolo. Tale situazione è la conseguenza di interventi di una demolizione controllata operata dall'amministrazione comunale oristanese sul finire degli anni Novanta del Novecento; in quell'occasione la Soprintendenza venne informata dell'imminente pericolo di crollo e con nota n. prot. 15694 del 03/12/1998 si acconsentì, al fine di scongiurare pericoli di crollo sulla pubblica strada ed assicurare la conservazione degli elementi costruttivi ed architettonici ancora presenti, ad una messa in sicurezza dell'immobile con parziale demolizione, a condizione di ricostruire le porzioni eventualmente demolite con le medesime tecniche ed analoghi materiali.

Sempre in quell'occasione – nell'ottica dell'auspicato intervento ricostruttivo parziale – la Soprintendenza richiese anche la predisposizione di un accurato rilievo a cura dell'amministrazione comunale, per consentire in seguito la ricostruzione delle parti perdute attraverso le tecniche del restauro conservativo.

In effetti, l'edificio conserva ancora tutto l'impianto strutturale del piano terra, caratterizzato da volte a calotta e a botte in mattoni, sostenute da pilastri e muri anch'essi in mattoni secondo l'uso diffuso a Oristano nella seconda metà del XIX secolo, ossia la presumibile epoca di impianto del fabbricato. L'impianto distributivo del palazzotto documenta la sua impostazione tipologica in quanto essa consisteva in una precisa organizzazione degli ambienti ai quali era assegnata una propria, univoca funzione: il piano terra era adibito a cantina e magazzino delle derrate ed al ricovero degli animali da trasporto; vi era anche uno spazio all'aperto adibito a cortile nel quale, peraltro, si è rinvenuta un'antica macina in basalto tutt'ora presente che denuncia il primitivo uso agricolo della magione, come parecchie di quelle presenti nel centro storico della città.



09123 Cagliari - Via Cesare Battisti, 2

tel. 070/20101 - fax 070/2086163

e-mail: sbapsae-ca@beniculturali.it

Posta elettronica certificata: mbac-sbapsae-ca@mailcert.beniculturali.it

<http://www.sbapsaeor.beniculturali.it>



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Cagliari e Oristano

Il piano superiore era, invece, destinato alla residenza del proprietario e della sua famiglia; esso riveste un aspetto meno rustico e più in linea con le esigenze della borghesia cittadina.

E' situazione alquanto diffusa in Oristano la presenza di case signorili nate come corti a smaccata vocazione agricola poi elevatesi, nel corso dei secoli XVIII° e XIX°, a dimore signorili della borghesia più evoluta alle quali venne applicato un decoro, sia all'esterno che negli ambienti interni, in linea con le tendenze dell'epoca: è il caso della dimora di piazza Onroco che assume i tratti eclettici nella elaborazione del prospetto più rappresentativo, ossia quello che si affaccia sulla piazza. All'interno, in alcuni ambienti del piano superiore, si notano ancora tracce di pitture a campiture di diversi colori alle pareti e decori a motivi geometrici sulle cornici a bordo soffitto, le quali ornano quelle che furono le stanze adibite a residenza del complesso.

In relazione a quanto rimane documentato nella attuale condizione del bene, ora allo stato di rudere, si sostiene che l'immobile in esame, per quanto ridotto in rovina, mantenga comunque alcune parti meritevoli di tutela e di adeguata conservazione: ci si riferisce, in particolare, al fronte di facciata sulla piazza che conserva elementi stilistici idonei ad essere recuperati con facile sforzo, così come il prospetto laterale che, grazie alla documentazione del rilievo grafico esistente agli atti della Soprintendenza e certamente anche dell'amministrazione comunale, è possibile riportare al suo primitivo aspetto.

Allo stesso modo si ritiene che gli ambienti interni del piano terra, previo adeguato consolidamento statico, possano essere agevolmente recuperati; solo il piano superiore dovrà essere interessato da ricostruzione integrale da eseguire fedelmente sulla base del rilievo architettonico.

Pertanto, in considerazione del fatto che l'interesse dell'immobile in questione era già stato messo in rilievo con la nota della Scrivente del 1998 che ne prescriveva la conservazione e la ricostruzione fedele di parti di esso e considerato che, allo stato attuale, sono ancora conservate e ben leggibili le linee architettoniche del fabbricato del quale si auspica il restauro, si ritiene che il bene immobile denominato Ex Orfanotrofio delle Sorelle di San Giuseppe in piazza Onroco ad Oristano presenti interesse culturale ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii e, pertanto, se ne propone il formale assoggettamento a tutela.

- Tratto dagli atti della Soprintendenza BEAP di Cagliari ed Oristano

IL FUNZIONARIO ARCHITETTO INCARICATO
(giusto incarico nota D.G. BEAP n. prot. 7520 del 31/03/2015)
arch. Stefano Montinari



09123 Cagliari - Via Cesare Battisti, 2
tel. 070/20101- fax 070/2086163

e-mail: sbapsae-ca@beniculturali.it

Posta elettronica certificata: mbac-sbapsae-ca@mailcert.beniculturali.it

<http://www.sbapsaeor.beniculturali.it>